

INTERNI

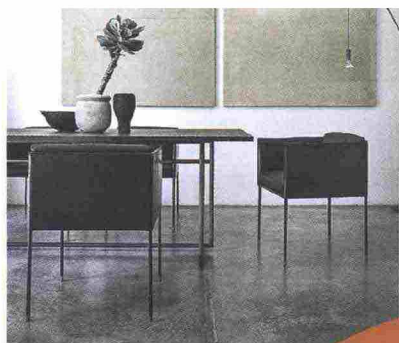
ICON MAKERS FRAG



HETA, Philippe Bestenheider, 2013
Bergère con struttura in faggio naturale e seduta autoportante in cuoio, con cuscini imbottiti e rivestiti in pelle.



LYO, Gordon Guillaumier, 2009
Sedia con struttura in tubolare metallico lucido e seduta in unico foglio di cuoio naturale.



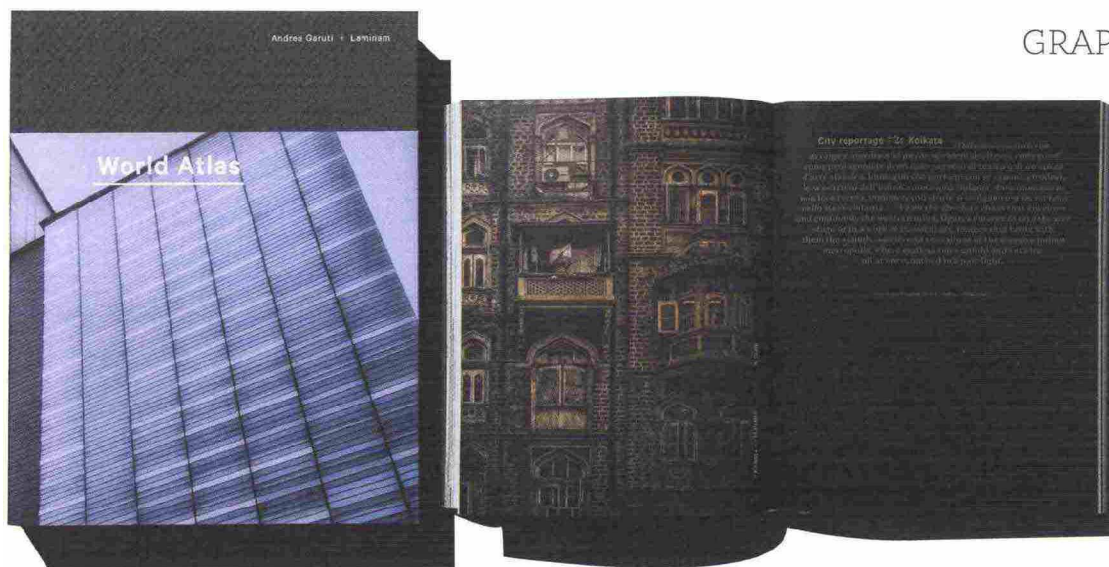
SQUARE, Christophe Pillet, 2016
Poltroncina con scocca rivestita in cuoio o pelle con cuscini per seduta e schienale rivestiti in pelle.

All'interno di **Frag** si occupa di art direction e ricerca e sviluppo. Nella sua attività confluiscono l'esperienza della famiglia materna, da sempre nel settore della sedia, e quella paterna, che da generazioni lavora nel pellame. Nata a Udine, nel 1953, terminati gli studi inizia la sua attività lavorativa nel campo della moda in una delle aziende di famiglia. L'esperienza acquisita e la profonda conoscenza dei materiali le è oggi fondamentale per occuparsi di prodotti che esaltino le caratteristiche e le complesse applicazioni del cuoio, spesso interpretando le esigenze della clientela.



Giovanna Modonutti

“La parte del lavoro che amo di più è quella di cogliere e interpretare la contemporaneità attraverso i materiali tradizionali e le antiche lavorazioni ereditate dai miei nonni, fondatori dell'impresa nel 1921. La mia passione e la profonda conoscenza delle specificità del pellame diventano così un prezioso strumento per lavorare con architetti, designer e progettisti come Christophe Pillet, Gordon Guillaumier e Ferruccio Laviani. Parallelamente, la presenza sempre maggiore dell'azienda all'interno dei mercati esteri - su tutti Stati Uniti ed Europa - è stata per noi una grande opportunità e al contempo una forte sfida. Siamo una realtà che fa della qualità, della storicità, dell'eccellenza, della cura per il dettaglio i suoi principi guida, offrendo ai nostri clienti non solo un prodotto, ma un vero e proprio servizio personalizzato. Rappresentare questi valori all'estero, raccontando con i nostri prodotti l'iconicità del made in Italy è per noi un impegno quotidiano”



LAMINAM, 2015:
World Atlas.
Concept libro, direzione
artistica e design
del progetto con le foto
di Andrea Garuti.

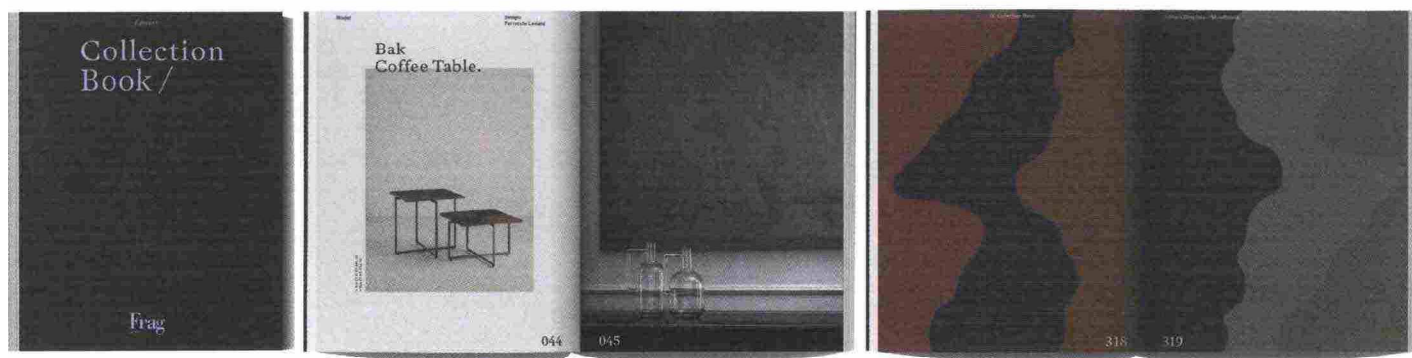
Samuele Savio

(Udine, 1975). Creative director e founder, dal 2014, dello studio di progettazione e art direction Choice, ha curato progetti che spaziano dal design alla comunicazione, dal branding al prodotto. Nel suo cv: studi artistici alla Central Saint Martins di Londra, attività di trend scouting a New York e una lunga collaborazione con Lissoni Associati.



SIX GALLERY, 2017: parte dell'hub creativo Six, di cui Savio è uno dei fondatori e ne cura l'art direction e la visual identity.

“Forma è contenuto. ‘Non esiste un brutto contenuto, esiste solo una forma difettosa’. Paul Rand. Interpretavo questa frase come un rifiuto della responsabilità del designer nei confronti del significato di un progetto. Di recente ho iniziato a leggerla in modo diverso e ho capito che il mio ruolo è quello di ‘scrivere’ la forma. La maniera di raccontare un contenuto diventa ‘contenuto’ in sé. Tipografia, linee, colore, contrasto, scala, peso sono gli elementi del racconto”.



FRAG, 2016-2017: progetto di visual identity complessiva (inclusi cataloghi, website, news journal e la nuova campagna adv).